How the News Networks Will Mark Sept 11’s 25th Anniversary

The networks will have special coverage to mark the solemn anniversary on Friday morning. https://www.adweek.com/tvnewser/how-the-news-networks-will-mark-sept-11s-25th-anniversary/

The Innovation Playbook: Mastercard, Newell Brands, and Uber Advertising Leaders on AI, Data, and Brand Growth

How Mastercard, Newell Brands, and Uber Advertising are balancing performance marketing with brand building. https://www.adweek.com/brand-marketing/the-innovation-playbook-mastercard-newell-brands-and-uber-advertising-leaders-on-ai-data-and-brand-growth/

Advertisers Want More Brand

Safety, Prompt-Matching, Incrementality Tracking From ChatGPT Ads

The request comes as OpenAI’s ad business surpassed $1 billion in annualized revenue in August. https://www.adweek.com/programmatic/advertisers-want-brand-safety-prompt-matching-incrementality-tracking-chatgpt-ads/

Established Brands Should Learn From Insurgents Without Trying to Become One

Insurgents seem to defy convention, they convert devoted communities and achieve extraordinary visibility with modest resources. But it’s false to assume their success comes from marketing techniques that can be imitated by more established brands. https://www.adweek.com/brand-marketing/established-brands-should-learn-from-insurgents-without-trying-to-become-one/

Dunkin’ Answers the Sixth

Spice Girl Mystery With Pumpkin Spice

Dunkin’s fall ad reunites 2 Spice Girls and reveals there was once a sixth member. https://www.adweek.com/creativity/dunkin-answers-the-sixth-spice-girl-mystery-with-pumpkin-spice/

The Gentlemen rivendica Abaco Viaggi: nuova vittima italiana sul leak site del gruppo ransomware

Il gruppo ransomware The Gentlemen ha inserito Abaco Viaggi nel proprio sito di divulgazione dati. Ransomfeed ha registrato la rivendicazione la sera del 7 settembre 2026 (ore 21:51, scheda 35801), indicando come dominio colpito abacoviaggi.it; Ransomware.live la riporta alla stessa ora UTC e indica come data stimata dell’attacco lo stesso 7 settembre, che coincide però con il giorno della pubblicazione sul leak site e non documenta quando sia avvenuta l’intrusione. Al momento non risultano conferme da parte della società, di ACN o di CSIRT Italia: il caso va trattato come rivendicazione criminale, non come compromissione accertata.

Chi è la vittima indicata

Il dominio abacoviaggi.it è quello delle caselle di posta delle agenzie di Abaco Viaggi S.r.l., tour operator

specializzato in viaggi di gruppo con accompagnatore dall'Italia. Secondo il sito ufficiale, la società ha sede legale a Codroipo (Udine), in Piazza Garibaldi 44, e sede operativa in Via Italia 30 nello stesso comune; partita IVA 02902530274, capitale sociale di 50.000 euro, iscrizione REA UD-233689. I punti vendita si trovano a Codroipo, Udine, Fiume Veneto, San Michele al Tagliamento e Portogruaro. Ufficio Camerale, che precisa di non attingere direttamente al Registro Imprese, riporta 45 dipendenti e un fatturato 2024 di circa 28,6 milioni di euro.

La scheda pubblicata dagli attaccanti descrive invece un'agenzia "fondata nel 1997 a Bologna", con una partita IVA diversa. Nessun registro pubblico consultato conferma l'esistenza di una società con quei dati; l'unico elemento oggettivo del post resta il dominio, che rimanda all'azienda friulana. All'8 settembre la home page di Abaco Viaggi non riporta alcuna comunicazione sull'incidente.

Cosa sostengono gli attaccanti

Nel post il gruppo afferma di aver scaricato dati personali riservati e informazioni sui clienti, documenti finanziari e contabili, corrispondenza commerciale e documenti legali, e-mail, informazioni sull'infrastruttura IT, accessi e credenziali. È una dichiarazione di parte, che nessun soggetto indipendente ha verificato. Il post non indica la data dell'incidente né la quantità di dati; non sono noti il vettore iniziale e l'eventuale cifratura dei sistemi.

Chi è The Gentlemen

The Gentlemen è un'operazione ransomware-as-a-service comparsa a metà 2025. Microsoft traccia gli operatori come Storm-2697: il gruppo è nato come operazione chiusa e ha aperto il programma agli affiliati nel settembre 2025. Secondo Halcyon e Blackpoint, il nucleo operava in precedenza con il nome ArmCorp come affiliato di Qilin; la separazione è stata resa

pubblica il 22 luglio 2025 con una disputa su circa 48.000 dollari di commissioni non pagate, mentre il primo campione del malware era comparso su VirusTotal il 17 luglio.

La crescita è stata rapida. Unit 42 riporta 580 vittime in 77 paesi al 7 luglio 2026, con un picco di 117 rivendicazioni nel solo mese di giugno. Comparitech, al 20 agosto, contava 675 attacchi dall'estate 2025, di cui 600 nei primi sette mesi del 2026: una media di 2,8 al giorno, seconda solo a Qilin. Il gruppo cede agli affiliati il 90% di ogni riscatto, contro il 70-80% dei programmi concorrenti, e nel maggio 2026 ha annunciato un accordo con BreachForums per reclutare affiliati, penetration tester e broker di accessi iniziali. Un modello di affiliazione aggressivo accomuna The Gentlemen ad altre sigle recenti, come Panzer ransomware, che ha colpito due aziende italiane nelle scorse settimane.

Gli operatori praticano la doppia estorsione: cifrano i dati e li esfiltrano, minacciandone la pubblicazione. Secondo l'analisi Microsoft del 28 maggio 2026, la variante Windows è scritta in Go, cifra ogni file con una chiave distinta e include un modulo di autopropagazione che tenta 21 diverse operazioni di esecuzione remota su ogni host raggiungibile. Halcyon indica come vettore d'accesso principale CVE-2024-55591, un bypass di autenticazione in FortiOS e FortiProxy. Nel maggio 2026 il gruppo ha subito a sua volta una violazione del proprio backend, con esposizione di chat interne, dati sugli affiliati e trascrizioni delle trattative; secondo Blackpoint l'attività è ripresa dopo la ricostruzione dell'infrastruttura. Le fasi di ricognizione, movimento laterale e disattivazione delle difese seguono lo schema del ransomware human-operated, in cui l'intrusione è condotta manualmente prima della cifratura.

Il contesto italiano

Nel 2026 The Gentlemen è una presenza costante negli elenchi delle vittime italiane. Il motore di ricerca di Ransomfeed,

interrogato l’8 settembre, restituisce 21 rivendicazioni del gruppo contro organizzazioni con sede in Italia tra il 4 aprile e il 30 agosto: tra le più recenti, General Gruppo ed Exacta Optech Labcenter (30 agosto), Ariel Energia (21 agosto), ACLI e IPS (14 agosto) e cinque aziende pubblicate nella stessa mattinata del 7 agosto, tra cui il produttore HIWIN. Comparitech, con un criterio di conteggio diverso, attribuisce al gruppo 18 attacchi in Italia tra gennaio e luglio, di cui uno solo confermato dalla vittima, proprio HIWIN.

Abaco Viaggi non figura in quell’elenco: nella scheda Ransomfeed i campi paese, settore e dati pubblicati sono vuoti, quindi la rivendicazione non compare a chi filtra per Italia. È un dettaglio operativo utile a chi monitora le minacce nazionali con strumenti automatici: una vittima italiana può restare fuori dai conteggi finché la classificazione non viene corretta.

Cosa aspettarsi

Fino a una comunicazione della società o a una segnalazione istituzionale il caso resta una rivendicazione non confermata. Check Point Research osserva che, di norma, i leak site elencano le vittime che non hanno pagato: il numero reale di organizzazioni colpite è quindi superiore a quello pubblicato. Se l’incidente fosse confermato, il titolare dovrebbe notificarlo al Garante entro 72 ore dal momento in cui ne viene a conoscenza (art. 33 GDPR) e, in caso di rischio elevato per gli interessati, comunicarlo direttamente ai clienti (art. 34).

https://www.ictsecuritymagazine.com/cybercrime/the-gentlemen-ransomware-abaco-viaggi/

Five Guys Chooses Mirimar as Creative AOR to Share Its Story and Go Beyond Word-of-Mouth

Highlighting the burger chain’s cult-like following will be central to future creative campaigns. https://www.adweek.com/agencies/five-guys-chooses-mirimar-as-creative-aor-to-share-its-story-and-go-beyond-word-of-mouth/

OPAS su Tim, Poste abbassa le ambizioni e rinuncia al 66,67%. Cosa cambia per il delisting di Tim?

Poste costretta a rilanciare per salvare l’Opas su **Tim**, che a quattro giorni dalla scadenza fissata per venerdì prossimo registrava un’adesione del 6,15%, troppo lontana dall’obiettivo finale del 66,67%. L’incertezza sul buon esito dell’offerta ha spinto il gruppo guidato da **Matteo Del Fante** ad alzare il prezzo per invogliare i grandi fondi, ancora sonnacchiosi, ma anche i piccoli azionisti, scottati da anni di ribassi e liti degli azionisti (basti pensare a **Vivendi** o anche **Elliott**) ad aderire.

Ad ogni modo, tolta la soglia del 66,67% l’operazione non rischia di decadere.

Poste rinuncia alla soglia del 66,67%

Poste rinuncia anche all'obiettivo primario del 66,67% fissato come precondizione per l'offerta, lasciando perdere quindi l'obiettivo dichiarato del delisting di Tim. Delisting che potrà ad ogni modo essere riproposto una volta raggiunta la quota del 66,67%. Ma questo al momento è un punto nodale del rilancio, anche perché il delisting era l'obiettivo dichiarato dell'operazione.

La dote in più

La dote in più in denaro è di 30 centesimi per ciascuna azione Tim portata in adesione all'offerta, il che equivale a circa 55 milioni in più cash.*"Pertanto, al perfezionamento dell'Offerta, per ciascuna Azione TIM portata in adesione, il Corrispettivo sarà incrementato della Componente Aggiuntiva in Denaro e sarà complessivamente costituito da: (i) n. 0,218 azioni ordinarie Poste di nuova emissione; e (ii) la componente in denaro già prevista dal Documento di Offerta, pari a Euro 1,67, incrementata della Componente Aggiuntiva in Denaro pari a Euro 0,30, e quindi pari a complessivi Euro 1,97 per azione*", si legge nella nota di Poste.

Poste rinuncia al controllo assoluto

L'altro punto nodale del comunicato di Poste è la rinuncia alla Condizione di Soglia. Poste si impegna ad acquistare tutte le azioni oggetto dell'offerta portate in adesione all'offerta *"anche qualora si trattasse di un quantitativo inferiore al 66,67% dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee dell'emittente"*, si legge. *"In considerazione della rinunci alla condizione di soglia, l'offerta sarà riaperta dal*

21 al 26 settembre”, si legge ancora. Ina altre parole, dopo la scadenza di venerdì prossimo, 11 settembre, la possibilità di aderire all’OPAS viene riaperta in una nuova finestra temporale dal 21 al 26 settembre, allungando così i termini e aumentando così le possibilità di adesione.

Cosa cambia per il futuro di TIM in Borsa (Delisting)?

Il livello di adesione finale determinerà la velocità e la modalità con cui Poste prenderà il controllo totale di TIM:

Percentuale finale raccolta da Poste	**Scenario e Conseguenze**
Sotto il 50%	Poste diventa l’azionista di maggioranza relativa di TIM. Ne prende il controllo di fatto, ma TIM resta quotata in Borsa e la governance andrà negoziata con gli altri soci forti (come Vivendi).
Tra il 50,1% e il 66,66%	Poste ottiene la maggioranza assoluta. Controlla saldamente l’assemblea ordinaria (nomina del CdA), ma non ha ancora i numeri autonomi per l’assemblea straordinaria (necessaria per fusioni o modifiche dello statuto).
Sopra il 66,67%	Poste ha il controllo totale (ordinario e straordinario). Può deliberare autonomamente la **fusione per incorporazione** di TIM in Poste, ottenendo il **delisting (ritiro dalla Borsa)** anche senza il 95% delle azioni.
Sopra il 95%	Scatta il diritto/obbligo di acquisto delle azioni rimanenti (*squeeze-out*). Il delisting di TIM da Piazza Affari diventa **immediato e automatico**.

In sintesi, se Poste non raggiungerà il 66,67% entro settembre, non ci sarà alcun “flop” immediato. Il gruppo guidato da Matteo Del Fante inizierà a governare TIM con la quota raccolta, rimandando l’obiettivo del delisting a un secondo momento attraverso operazioni societarie successive (come una fusione) o successivi acquisti di azioni direttamente sul mercato.

The post OPAS su Tim, Poste abbassa le ambizioni e rinuncia al 66,67%. Cosa cambia per il delisting di Tim? appeared first on Key4biz.

https://www.key4biz.it/opas-su-tim-poste-abbassa-le-ambizioni-e-rinuncia-al-6667-cosa-cambia-per-il-delisting-di-tim/586558/

Duolingo Creates a Fashion Line for the Brands You Can’t Pronounce

Ahead of New York Fashion Week, Duolingo created a capsule collection that doubles as pronunciation lessons for fashion brands.
https://www.adweek.com/creativity/duolingo-creates-a-fashion-line-for-the-brands-you-cant-pronounce/

TurboTax Taps AKQA to Appeal Towards Gen Z With Digital Video and Content

The partnership includes a new measurement approach. https://www.adweek.com/agencies/turbotax-taps-akqa-to-appeal-towards-gen-z-with-digital-video-and-content/